

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 264 DEL 13/05/2021

Pratica n. 34556 del 11/05/2021

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Obiettivo Funzione: B01GEN - Generico

OGGETTO	Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sui fondi contraddistinti nella ripartizione interna dell'Ente come podere 47 e quota 47/a, in Comune di Roma (ora Cerveteri), assegnati al sig. Indino Vincenzo Antonio, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma. (La presente determinazione integra e sostituisce la Deliberazione n. 40/CD del 18 febbraio 1998).
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI ☐

NO ☒

ATTO CON IVA

COMMERCIALE ☐

ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

FUNZIONARIO ISTRUTTORE Geom. Gualtiero Talucci	ISTRUTTORE P.L. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM Dott. Agr. Fabio Genchi
F.to Gualtiero Talucci		F.to Dott. Agr. Fabio Genchi
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Geom. Gualtiero Talucci		F.to Gualtiero Talucci

CONTROLLO FISCALE

ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE			A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° <u>264</u> DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA <u>13/05/2021</u>
--	------------------------

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. ____264____ DEL ____13/05/2021____

OGGETTO: Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sui fondi contraddistinti nella ripartizione interna dell'Ente come podere 47 e quota 47/a, in Comune di Roma (ora Cerveteri), assegnati al sig. Indino Vincenzo Antonio, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma. (La presente determinazione integra e sostituisce la Deliberazione n. 40/CD del 18 febbraio 1998).

IL DIRIGENTE AD INTERIM

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 01 Aprile 2021, n. 179, con la quale il Direttore Generale ha avvocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione del CdA 05 Marzo 2021, n. 12, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1, al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 09 Aprile 2021, n. 17, con la quale è stato approvato il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i";

VISTA la Deliberazione del CdA 16 Aprile 2021, n. 19, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 2 al "Bilancio di previsione 2021-2023", che contiene, anche, le variazioni conseguenti all'approvazione della Deliberazione n. 17/2021 (Fondo pluriennale vincolato);

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e ss.mm.ii., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito dott. Raffaello Napoleone, notaio in Roma, del 31 luglio 1952, repertorio n. 58072, registrato a Roma in data 20 agosto 1952, al n. 1540, vol. 1/2, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, in data 22 settembre 1952, al n. 26083 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Indino Vincenzo Antonio fu Santo, nato a Specchia (LE) il 06 aprile 1913, un appezzamento di terreno sito in Comune di Mazzano Romano, località Quartaccio, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **podere 47** della superficie di circa ha. 05.15.00, distinto in catasto alla sez. 85, con parte del mappale 62/P, confinante a nord-est con fosso Sanguinara, a sud-est con podere 46, a sud-ovest con accesso e podere 48, a nord-ovest con fosso. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1952;

ATTESO che, con atto di rettifica a rogito dott. Raffaello Napoleone, notaio in Roma, del 05 marzo 1954, repertorio n. 61548, registrato ad Roma, il 13 marzo 1954, al n. 13800, vol. 90/4, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di

Roma, in data 24 maggio 1954, al n. 15637 del Registro Particolare, si è proceduto alla rettifica dell'atto di assegnazione nel quale si incorse in una serie di errori materiali di indicazione catastale, di località e di superficie, la dizione catastale in luogo di essere "*distinto in catasto sez. 85 con parte del mappale 62/P*" fu modificata con "***distinto in catasto sez. 85 con parte dei mappali 61, 62, 63***", inoltre fu annullata la dizione "*sito in Comune di Mazzano Romano*" e sostituita con "***sito in Comune di Roma***", la superficie in luogo di essere "*Ha. 05.15.00*" fu corretta in "***Ha. 05.17.20***". Successivamente il fondo venne introdotto al nuovo catasto del Comune di Roma, al foglio 298, particelle 46 e 48, per la superficie complessiva di ha. 05.17.20;

ATTESO che, con atto a rogito dott. Renato Armati, notaio in Roma, del 25 ottobre 1954, repertorio n. 9871, registrato a Roma in data 12 novembre 1954, al n. 5977, vol. 21/3, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Roma, in data 18 novembre 1954, al n. 34998 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Indino Vincenzo Antonio fu Santo, nato a Specchia (LE) il 06 aprile 1913, un appezzamento di terreno sito in Comune di Roma, località Quarto di San Martino, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **quota 47/a** della superficie di ha. 02.16.10, distinto in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 297, particella 2/P, successivamente introdotto al nuovo catasto con la particella 65, per una superficie di ha. 02.14.40, confinante a nord con quota 54/a, ad est con strada di bonifica, a sud con quota 53/a, ad ovest con quote 53/a-62/a-54/a. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1954;

PRESO ATTO che, con dichiarazione di successione del sig. Indino Vincenzo Antonio, deceduto a Roma in data 18 settembre 1987, registrata all'Ufficio del Registro di Civitavecchia in data 16 marzo 1988, den. n. 62, vol. 236, successivamente modificata con dichiarazione registrata all'Ufficio del Registro di Civitavecchia in data 23 novembre 1994, den. 90, vol. 285, sono stati indicati eredi la moglie Simone Virgilia, nata a (omissis) e i figli Indino Fernando, nato a (omissis), Indino Maria Teresa, nata a (omissis), Indino Giuseppe, nato a (omissis), Indino Santo, nato a (omissis), Indino Maria Addolorata, nata a (omissis), Indino Donato, nato a (omissis), Indino Rita, nata a (omissis), Indino Romano, nato a (omissis), Indino Vanda, nata a (omissis) e Indino Franco, nato a (omissis), i quali hanno accettato l'eredità;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che, con Deliberazione n. 40/CD del 18 febbraio 1998, che si allega alla presente determinazione "allegato 2", l'ARSIAL ha autorizzato la cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere 47, sito in Comune di Roma, foglio 298, particelle 46 e 48, per la superficie complessiva di ha. 05.17.20, ma che detta cancellazione non ha avuto corso per la mancata adozione dell'atto notarile;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che il sig. Indino Franco con istanza del 22 marzo 2021, prot. n. 2037, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;

TENUTO CONTO di quanto accaduto, delle modifiche legislative intervenute, nonché della omessa quota 47/a dalla Deliberazione n. 40/CD, sopra citata, l'ARSIAL, ad integrazione e sostituzione della predetta deliberazione, ritiene opportuno predisporre una nuova autorizzazione alla cancellazione del vincolo di riservato dominio per il podere 47 e la quota 47/a;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che, come dichiarato nella precedente Deliberazione n. 40/CD del 18 febbraio 1998, sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dai contratti di assegnazione;

VISTE le relazioni "allegato A", "allegato 1" e la deliberazione "allegato 2" alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che i suddetti terreni non sono più soggetti ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e le relazioni "allegato A", "allegato 1" e la deliberazione "allegato 2", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per i fondi in Comune di Roma (ora Cerveteri), assegnati al sig. Indino Vincenzo Antonio, sopra generalizzato, con atti a rogito:

- dott. Raffaello Napoleone, notaio in Roma, del 31 luglio 1952, repertorio n. 58072, rettificato con atto a rogito dott. Raffaello Napoleone, notaio in Roma, del 05 marzo 1954, repertorio n. 61548, entrambi meglio descritti in premessa, terreno distinto in catasto del Comune di Roma (ora Cerveteri), località Quartaccio, alla sezione D, foglio 298, particelle 46 e 48, per la superficie complessiva di ha. 05.17.20, costituente il podere 47;

- dott. Renato Armati, notaio in Roma, del 25 ottobre 1954, repertorio n. 9871, meglio descritto in premessa, terreno distinto in Comune di Roma (ora Cerveteri), località Quarto di San Martino, alla sezione D, foglio 297, particella 65, per la superficie di ha. 02.14.40, costituente la quota 47/a;

che sui predetti fondi nello stato e condizioni in cui si trovano, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950 n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni contenute negli articoli del capitolato, allegato agli atti di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dai contratti di assegnazione, così come precisato nella Deliberazione n. 40/CD del 18 febbraio 1998;

DI DARE ATTO che i suddetti terreni non sono più soggetti ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967 n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Roma la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sui descritti immobili, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Indino Vincenzo Antonio fu Santo, nato a Specchia (LE) il 06 aprile 1913;

Matricola: n. 0522/E;

Contratti:

- del 31 luglio 1952, n. 57;
- del 25 ottobre 1954, n. 78.

Podere: n. 47, Comune di Roma (ora Cerveteri), località Quartaccio;

Quota: n. 47/a, Comune di Roma (ora Cerveteri), località Quarto di San Martino.

Dati Catastali:

- podere 47, distinto in catasto del Comune di Roma (ora Cerveteri), alla sezione D, foglio 298, particelle 46 e 48, per la superficie complessiva di ha. 05.17.20;
- quota 47/a, distinta in catasto del Comune di Roma (ora Cerveteri), alla sezione D, foglio 297, particella 65, per la superficie complessiva di ha. 02.14.40;

Confini:

- podere 47, confinante a nord-est con fosso Sanguinara, a sud-est con podere 46, a sud-ovest con accesso e podere 48, a nord-ovest con fosso;
- quota 47/a, confinante a nord con quota 54/a, ad est con strada di bonifica, a sud con quota 53/a, ad ovest con quote 53/a-62/a-54/a.

Con istanza del 22 marzo 2021, prot. n. 2037, l'avente titolo, il sig. Indino Franco, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sugli immobili descritti.

Ai fini della corretta situazione catastale dei terreni costituenti il podere 47 e la quota 47/a si è provveduto a richiedere con nota prot. 529 del 25/03/2021, una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 692 del 14/04/2021 redatta dal tecnico Geol. Dr. Luigi Castiglione (ALL.1), dalla quale emerge che i fondi **non sono** gravati da servitù acquedottistica.

La particella 65 è stata oggetto di frazionamento eseguito ancor prima della legge 191 del 19 febbraio 1992 e quindi in violazione della medesima norma, lo Studio Legale Lepore, con parere pro-veritatae pervenuto ad ARSIAL il 4 dicembre 2007 prot. 11824, ha acclarato l'obbligo dell'Agenzia ad adempiere alla cancellazione del vincolo di riservato dominio anche nelle situazioni di violazioni, limitazioni e divieti previsti dalle norme di legge, a condizione che siano spirati, ai sensi dell'art. 6 della L. 379/67, i termini quinquennali per l'azione di annullamento dell'atto compiuto in contrasto con le citate norme di legge. Gli Organi Superiori dell'Agenzia sono stati edotti del parere pro-veritatae in occasione della deliberazione n. 28 del 12 febbraio 2008.

Come dichiarato nella precedente Deliberazione n. 40/CD del 18 febbraio 1998, si rileva che per le assegnazioni in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.



Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sui fondi in argomento.

Roma, 29 aprile 2021

FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Geom. Gualtiero Talucci)
F.to Gualtiero Talucci